



**ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE
"ROMA CAPITALE"**

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
00161 Roma - Via G. A. Guattani, 17

**B I L A N C I O
P R E V E N T I V O**

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

2019

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DISAVANZO AMMINISTRATIVO AL 31/12/2018

PARTE PRIMA: *determinazione del risultato del conto consuntivo dell'esercizio 2017*

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2017	€	5.824,38	
Residui attivi al 31/12/2017	€	1.387.557,18	
		Totale €	1.393.381,56
Deficit di cassa alla chiusura dell'esercizio chiuso al 31/12/2017	€	0,00	
Residui passivi al 31/12/2017	€	1.647.788,73	
		Totale €	1.647.788,73
Disavanzo amministrativo risultante dal conto consuntivo dell'esercizio 2016	€		-254.407,17

PARTE SECONDA: *Variazioni nei residui di cui alla precedente parte prima*

- *in aumento*

Maggiori e nuovi accertamenti in conto residui fino a settembre 2017	€	-	
Maggiori e nuovi accertamenti che si presumono dal 30 settembre 2018 al 28 febbraio 2019	€	-	
		Totale €	-
Residui passivi riconosciuti insussistenti ovvero perenti fino a settembre 2017	€	-	
Residui passivi che si presumono in diminuzione dal 30 settembre 2018 fino al 28 febbraio 2019	€	-	
		Totale €	-
		Totale €	-
		€	-254.407,17

- *in diminuzione*

Minori residui attivi verificatisi fino a settembre 2018	€		
Minori residui attivi che si presumono dal settembre 2018 fino al 28 febbraio 2019	€	-	
		€	-
Maggiori residui passivi verificatisi fino a settembre 2018	€	-	
Maggiori residui passivi che si presumono dal settembre 2018 fino al 28 febbraio 2019	€	-	
		Totale €	-
		Totale €	-
Disavanzo amministrativo dell'esercizio 2017	€		-254.407,17

PARTE TERZA: *Variazioni presumibili alla chiusura dell'esercizio in corso*

- *in aumento*

Entrate accertate al 31 agosto 2018

€ 931.150,15

Entrate che si presume di

accertare fino al 31 dicembre 2018

€ 338.600,00

Totale €

1.269.750,15

- *in diminuzione*

Uscite impegnate al 31 agosto 2018

€ 794.174,78

Uscite che si presume di

impegnare fino al 31 dicembre 2018

€ 489.264,18

Totale €

1.283.438,96

Differenza €

-13.688,81

Presunto Disavanzo amministrativo al 31/12/2018

da applicare al bilancio di previsione dell'anno 2019

€

-268.095,98

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Valentina Bonaldi

IL SEGRETARIO GENERALE

Domenico Giraldi



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Giovanni Del Prete



BILANCIO PREVENTIVO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

PARTE I

ENTRATE

Titolo	Capitolo	articolo	PARTE I ENTRATE	PREVISIONE DELLE ENTRATE		
				Previsione definitiva esercizio precedente	Variazioni che si propongono	
					in aumento	in diminuzione
				euro	euro	euro
			<u>ENTRATE EFFETTIVE</u>			
I	1		<u>CANONI DI LOCAZIONE</u>			
		1	Tenuta Castel di Leva	371.556,72		45.790,50
		2	Via Leonori	91.283,16	7.534,84	
		3	Via Menichini/Gherardini	143.092,44		13.464,24
		4	Altri	24.000,00	6.000,00	
				629.932,32	13.534,84	59.254,74
	2		<u>ALTRE ENTRATE</u>			
		1	Rimborsi Vari	20.000,00		15.000,00
		2	Entrate Diverse	-	0,00	0,00
				20.000,00	0,00	15.000,00
	3		<u>INTERESSI ATTIVI</u>			
		1	Interessi su titoli	10.000,00		6.500,00
		2	Interessi c/c bancario	2.500,00		1.000,00
		3	Interessi legali su tardati pagamenti	1.000,00	0,00	0,00
				13.500,00	-	7.500,00
	4		<u>SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI-ASSISTENZIALI</u>			
		1	Prestaz. Servizi socio-ed.-ass.li Centro S. Eufemia	644.290,04	19.565,16	
		2	Altri Contributi ed Oblazioni	226.400,00		60.000,00
				870.690,04	19.565,16	60.000,00
	5		<u>ENTRATE STRAORDINARIE</u>			
		1	Sopravvenienze attive	-	-	-
		2	Contributi straordinari da privati	1.500,00	-	-
		3	Contributi Straordinari da Enti	7.067,41	- 1.765	1.765
				8.567,41	- 1.765	1.765
			<u>Totale Entrate Effettive</u>	1.542.689,77	31.335,04	143.519,70

Previsione per articolo	Previsione per capitolo	SOMME APPROVATE DALLA AUTORITA' TUTORIA	OSSERVAZIONI
ANNO 2019	ANNO 2019		
euro	euro		
325.766,22 98.818,00 129.628,20 30.000,00			
	584.212,42		
5.000,00 -			
	5.000,00		
3.500,00 1.500,00 1.000,00			
	6.000,00		
663.855,20 166.400,00			
	830.255,20		
- 1.500,00 5.302,45			
	6.802,45		
	1.432.270,07		

Titolo	Capitolo	articolo	PARTE I ENTRATE	PREVISIONE DELLE ENTRATE		
				Previsione definitiva esercizio precedente	Variazioni che si propongono	
					in aumento	in diminuzione
				euro	euro	euro
			<u>MOVIMENTO CAPITALI</u>			
II	7		<u>ENTRATE PATRIMONIALI</u>			
		1	Riscossione Titoli di Stato	1.473.326,12	-	-
				1.473.326,12	-	-
			<u>Totale Movimento Capitali</u>	1.473.326,12		-

Previsione per articolo	Previsione per capitolo	SOMME APPROVATE DALLA AUTORITA' TUTORIA	OSSERVAZIONI
ANNO 2019	ANNO 2019		
euro	euro		
1.473.326,12			
	1.473.326,12		
	1.473.326,12		

Titolo	Capitolo	articolo	PARTE I ENTRATE	PREVISIONE DELLE ENTRATE		
				Previsione definitiva esercizio precedente	Variazioni che si propongono	
					in aumento	in diminuzione
				euro	euro	euro
			<u>PARTITE DI GIRO</u>			
III	8		<u>DEPOSITI E RITENUTE</u>			
		1	Depositi e ritenute varie	36.000,00	0,00	0,00
		2	IRPEF alla fonte	100.000,00	0,00	0,00
		3	Contributi prev.li di rivalsa	50.000,00	0,00	0,00
		4	Addizionale regionale	12.000,00	0,00	0,00
		5	Fondo economale	3.000,00	0,00	0,00
		6	Registrazione contratti	6.000,00	0,00	0,00
		7	Quote sindacali	1.000,00	0,00	0,00
		8	Arrotondamenti e rettifiche	500,00	0,00	0,00
		9	Spese ed oneri in c/terzi	100.000,00	20.000,00	
		10	Art. 17 ter - DPR 633/1972	100.000,00	20.000,00	
		11	Oneri condominiali	25.000,00	10.000,00	
		12	Personale comandato	40.000,00	40.000,00	
				473.500,00	90.000,00	0,00
			<u>Totale Partite di Giro</u>	473.500,00	90.000,00	0,00

Previsione per articolo	Previsione per capitolo	SOMME APPROVATE DALLA AUTORITA' TUTORIA	OSSERVAZIONI
ANNO 2019	ANNO 2019		
euro	euro		
36.000,00			
100.000,00			
50.000,00			
12.000,00			
3.000,00			
6.000,00			
1.000,00			
500,00			
120.000,00			
120.000,00			
35.000,00			
80.000,00			
	563.500,00		
	563.500,00		

Titolo	Capitolo	articolo	PARTE I ENTRATE	PREVISIONE DELLE ENTRATE		
				Previsione definitiva esercizio precedente	Variazioni che si propongono	
					in aumento	in diminuzione
				euro	euro	euro
			<u>RIEPILOGO DELL'ENTRATA</u>			
			avanzo amm.ne presunto al 31/12/17	-		
			TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE	1.542.689,77	31.335,04	143.519,70
			TITOLO II - MOVIMENTO CAPITALI	1.473.326,12		
			TITOLO III - PARTITE DI GIRO	473.500,00	90.000,00	0,00
			<u>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</u>	3.489.515,89	121.335,04	143.519,70

Previsione per articolo	Previsione per capitolo	SOMME APPROVATE DALLA AUTORITA' TUTORIA	OSSERVAZIONI
ANNO 2019	ANNO 2019		
euro	euro		
	0,00		
	1.432.270,07		
	1.473.326,12		
	563.500,00		
	<u>3.469.096,19</u>	-	



BILANCIO PREVENTIVO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

PARTE II

USCITE

Titolo	Capitolo	articolo	PARTE II USCITE	PREVISIONE DELLE USCITE		
				Previsione definitiva esercizio precedente	Variazioni che si propongono	
					in aumento	in diminuz.
				euro	euro	euro
			<u>SPESE EFFETTIVE</u>			
I	1		<u>IMPOSTE E TASSE</u>			
		1	Imposte e tasse	150.000,00		20.000,00
				150.000,00	-	20.000,00
	2		<u>MANUTENZIONE ORDINARIA FABBRICATI</u>			
		1	Manutenzione Via M. Caetani	1.000,00		
		2	Manutenzione Via A. Leonori	1.000,00	-	-
		3	Manutenzione Castel di Leva	1.000,00	-	-
		4	Manutenzione Via Menichini/Gherardini	5.000,00	-	-
		5	Manutenzione Via Guattani	8.000,00	-	-
		6	Manutenzione strutture socio-ass.li	8.000,00	-	-
				24.000,00	-	-
	3		<u>SPESE BANCARIE</u>			
		1	Interessi passivi si mutui	2.610,25		492,46
		2	Commissioni e oneri bancari	1.500,00	-	-
		3	Rata mutuo passivo	8.376,97	492,47	
				12.487,22	492,47	492,46
	4		<u>LEGATI</u>			
		1	Legati (Festa di S. Caterina)	2.500,00		500,00
		2	Altri Legati	-	-	-
				2.500,00	0,00	500,00
	5		<u>PERSONALE E ORGANI DI AMMINISTRAZIONE</u>			
		1	CdA e Revisori	-	-	0,00
		2	Personale Dipendente	124.000,00		0,00
		3	Fondo per riqualificazione personale	2.000,00	-	-
		4	Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi	22.000,00	4.000,00	-
		5	Oneri Riflessi	45.000,00	5.000,00	
		6	Segretario Generale	-	0,00	
				193.000,00	9.000,00	-
			a riportare	381.987,22	9.492,47	20.992,46

Previsione per articolo	Previsione per capitolo	SOMME APPROVATE DALLA AUTORITA' TUTORIA	OSSERVAZIONI
ANNO 2019	ANNO 2019		
euro	euro		
130.000,00	130.000,00		
500,00			
1.000,00			
1.000,00			
5.000,00			
8.000,00			
8.000,00			
	23.500,00		
2.117,79			
1.500,00			
8.869,44			
	12.487,23		
2.000,00			
-			
	2.000,00		
-			
124.000,00			
2.000,00			
26.000,00			
50.000,00			
0,00			
	202.000,00		
-	369.987,23		

Titolo	Capitolo	articolo	PARTE II USCITE	PREVISIONE DELLE USCITE		
				Previsione definitiva esercizio precedente	Variazioni che si propongono	
					in aumento	in diminuz.
				euro	euro	euro
			riporto	381.987,22	9.492,47	20.992,46
6		<u>SPESE DI AMMINISTRAZIONE</u>				
		1 Generali d'Amministrazione		25.300,00		300,00
		2 Postali ed Utenze		8.000,00	-	-
		3 Legali e Consulenze		40.000,00		14.400,00
		4 Registrazione Contratti di Locazione		6.000,00	-	-
		5 Cancelleria		4.000,00	-	-
		6 Assicurazioni		15.000,00	-	-
		7 Acquisto e Manutenzione Mobili ed Attrezzature		2.000,00	-	-
		8 Interessi su depositi cauzionali		1.500,00	-	-
		9 Adempimenti D.Lgs 81/08		-	10.000,00	-
				101.800,00	10.000,00	14.700,00
7		<u>ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE-ASSISTENZIALI</u>				
		1 Adempimenti ex Art. 1 Statuto		5.000,00		460,00
		2 Gestione servizi Casa di Riposo S. Eufemia		340.000,00	26.000,00	
		3 Gestione servizi Centro Diurno Alzheimer		320.000,00	30.000,00	
		4 Gestione servizi Residenza Regina Margherita		129.300,00		49.570,00
		5 Altri Progetti Socio Ed.vi Ass.li		5.000,00	-	-
				799.300,00	56.000,00	50.030,00
8		<u>SPESE STRAORDINARIE</u>				
		1 Manutenzione Via M. Caetani		-	-	-
		2 Manutenzione Via A. Leonori		1.000,00	-	-
		3 Manutezione Castel di Leva		1.000,00	-	-
		4 Manutenzioni Varie straordinarie		10.000,00	-	-
		5 Progettazione e Direzione Lavori straordinari		-	-	-
		6 Spese per contenziosi in corso		12.000,00	-	-
		7 Manutenzione strutture socio-assistenziali		10.000,00	-	-
				34.000,00	-	-
Totale Uscite effettive				1.317.087,22	75.492,47	85.722,46

Previsione per articolo	Previsione per capitolo	SOMME APPROVATE DALLA AUTORITA' TUTORIA	OSSERVAZIONI
ANNO 2019	ANNO 2019		
euro	euro		
-	369.987,23		
25.000,00			
8.000,00			
25.600,00			
6.000,00			
4.000,00			
15.000,00			
2.000,00			
1.500,00			
10.000,00			
	97.100,00		
4.540,00			
366.000,00			
350.000,00			
79.730,00			
5.000,00			
	805.270,00		
-			
1.000,00			
1.000,00			
10.000,00			
-			
12.000,00			
10.000,00			
	34.000,00		
0,00	1.306.357,23		

Titolo	Capitolo	articolo	PARTE II USCITE	PREVISIONE DELLE USCITE		
				Previsione definitiva esercizio precedente	Variazioni che si propongono	
					in aumento	in diminuz.
				euro	euro	euro
			<u>MOVIMENTO DI CAPITALI</u>			
II	9		<u>USCITE PATRIMONIALI</u>			
		1	Spese incremento patrimonio immob.(art. 29 Reg.)	600.000,00	-	-
		2	Acquisto Titoli di Stato	873.326,12	-	-
				1.473.326,12	-	-
			<u>Totale Movimento di Capitali</u>	1.473.326,12	-	-

Previsione per articolo	Previsione per capitolo	SOMME APPROVATE DALLA AUTORITA' TUTORIA	OSSERVAZIONI
ANNO 2019 euro	ANNO 2019 euro		
600.000,00 873.326,12	1.473.326,12		
-	1.473.326,12		

Titolo	Capitolo	articolo	PARTE II USCITE	PREVISIONE DELLE USCITE		
				Previsione definitiva esercizio precedente	Variazioni che si propongono	
					in aumento	in diminuz.
				euro	euro	euro
			<u>PARTITE DI GIRO</u>			
III	10		<u>DEPOSITI E RITENUTE</u>			
		1	Depositi e ritenute varie	36.000,00	-	-
		2	IRPEF alla fonte	100.000,00	-	-
		3	Contributi prev.li di rivalsa	50.000,00	-	-
		4	Addizionale regionale	12.000,00	-	-
		5	Fondo economale	3.000,00	-	-
		6	Registrazione contratti	6.000,00	-	-
		7	Quote sindacali	1.000,00	-	-
		8	Arrotondamenti e rettifiche	500,00	-	-
		9	Spese ed oneri in c/terzi	100.000,00	20.000,00	
		10	Art. 17 ter - DPR 633/1972	100.000,00	20.000,00	
		11	Oneri condominiali	25.000,00	10.000,00	
		12	Personale comandato	40.000,00	40.000,00	
				473.500,00	90.000,00	0,00
			<u>Totale Partite di Giro</u>	473.500,00	90.000,00	0,00

Previsione per articolo	Previsione per capitolo	SOMME APPROVATE DALLA AUTORITA' TUTORIA	OSSERVAZIONI
ANNO 2019	ANNO 2019		
euro	euro		
36.000,00			
100.000,00			
50.000,00			
12.000,00			
3.000,00			
6.000,00			
1.000,00			
500,00			
120.000,00			
120.000,00			
35.000,00			
80.000,00			
	563.500,00		
0,00	563.500,00		

Titolo	Capitolo	articolo	PARTE II USCITE	PREVISIONE DELLE USCITE		
				Previsione definitiva esercizio precedente	Variazioni che si propongono	
					in aumento	in diminuz.
				euro	euro	euro
			<u>RIEPILOGO DEL'USCITA</u>			
			disavanzo di Amm.ne presunto al 31/12/2018 oltre quota disavanzo pro quota 2016 e 2017			
			TITOLO I - USCITE EFFETTIVE	1.317.087,22	75.492,47	85.722,46
			TITOLO II - MOVIMENTO CAPITALI	1.473.326,12	-	-
			TITOLO III - PARTITE DI GIRO	473.500,00	90.000,00	-
			Fondo di Riserva	43.705,19		11.481,16
			<u>TOTALE GENERALE DELL'USCITA</u>	3.307.618,53	165.492,47	97.203,62

Previsione per articolo	Previsione per capitolo	SOMME APPROVATE DALLA AUTORITA' TUTORIA	OSSERVAZIONI
ANNO 2019	ANNO 2019		
euro	euro		
	13.688,81		
	80.000,00		
	1.306.357,23		
	1.473.326,12		
	563.500,00		
	32.224,03		
	3.469.096,19		
		0,00	



BILANCIO PREVENTIVO

Esercizio Finanziario 2019

ENTRATE

Cap. 1

"Canoni di Locazione"

Cap.	immobile	canone 2018	totale art.	totale capitolo
1/1	Soc. Coop. Agricoltura Nuova	20.041,52		
	Apostolato Accademico	36.000,00		
	Azienda Capizzucchi - Loc. Le Grotte	24.310,00		
	Azienda Capizzucchi (ex-fienile)	6.100,00		
	Via Ardeatina 1192	35.220,00		
	Clear Channel Srl	1.000,00		
	Coop. Agricola Divino Amore	7.900,00		
	Coop. Agricola Divino Amore (ex-stalla)	0,00		
	Ecologica 2000 Srl	48.000,00		
	Via Ardeatina Km 12	1.150,00		
	Associazione Il Tetto	50.400,00		
	Azienda Capizzucchi - loc. Castel di Leva	14.715,24		
	Parrocchia Divino Amore (Parcheggio)	9.600,00		
	Cooperativa Progetto 96	7.829,46		
	Soc. Coop. La Nuova Arca	24.500,00		
	Ass. Prom .Soc. La Torretta	7.000,00		
	TIM SPA	32.000,00		
			325.766,22	
1/2	Via A. Leonori, 42 sc. B int. 6	12.802,32		
	Via A. Leonori, 48	16.800,00		
	Via A. Leonori, 42 sc. B int. 9	14.455,68		
	Via A. Leonori, 36 sc. B int. 14	12.060,00		
	Via A. Leonori, 36 sc. B int. 13	12.000,00		
	Via A. Leonori, 42 sc A int. 1	12.000,00		
	N.2 Appartamenti sfitti	18.700,00		
			98.818,00	
1/3	Via M. Menichini, 56 Ed C Int. 5	7.800,00		
	Via M. Menichini, 54 Ed C Int. 12	7.988,04		
	Via M. Menichini, 54 int. 2 (Buono casa)	168,00		
	Via M. Menichini, 56 int. 4 (Buono Casa)	0,00		
	Via Gheradini, 61 Ed C Int. 4	11.400,00		
	Via M. Menichini, 54 int. 11 (Buono Casa)	1.104,00		
	Via M. Menichini, 48 Ed B Int. 2	12.108,24		
	Via M. Menichini, 54 Int. 8	6.600,00		
	Via M. Menichini, 54 Ed C Int. 6	9.168,36		
	Via M. Menichini, 54 Ed C Int. 7	7.260,00		
	Via M. Menichini, 54 Int. 1	6.000,00		
	Via C. Gherardini, 59 Ed B Int. 1	13.411,80		
	Via M. Menichini, 54 int. 9 (Buono Casa)	720,00		
	Via M. Menichini, 54 int. 3 (Buono Casa)	1.560,00		
	Comune di Roma (Buono casa)	36.204,00		
	Via M. Menichini	11.880,00		
	Via M. Menichini, 54 Int. 10	7.260,00		
			140.632,44	
1/4	Ex Uffici via Caetani 9	30.000,00		
			30.000,00	
Totale Entrate per canoni di locazione				595.216,66



BILANCIO PREVENTIVO

Esercizio Finanziario 2019

ENTRATE

Cap. 4

"Prestazioni Servizi Socio-Ass.li Centro S. Eufemia"

Cap.	servizi	Rette	totale art.	totale capitolo
4/1	Municipio I Municipio II Municipio III		36.135,60	
4/1	Stanza n.1	5.547,60		
	Stanza n.2	10.062,00		
	Stanza n.3	18.000,00		
	Stanza n.4	18.000,00		
	Stanza n.5	14.400,00		
	Stanza n.6	5.490,00		
	Stanza n.7	5.460,00		
	Stanza n.8	14.400,00		
	Stanza n.9	18.000,00		
	Stanza n.10	18.000,00		
	Stanza n.11	9.676,80		
	Stanza n.12	15.600,00		
	Stanza n.13	9.892,80		
	Stanza n.14	9.590,40		
	Stanza n.15	18.000,00		
	Stanza n.16	18.000,00		
	Stanza n.17	15.600,00		
	Stanza n. 18	18.000,00		
			241.719,60	
4/1	Utenti Residenza Regina Margherita		36.000,00	
4/1	Centro Diurno Alzheimer		350.000,00	
4/2	Asilo della Patria		0,00	
4/3	Varie (film e Oblazioni Caterina)	20.000,00		
	Contributo ADP	21.400,00		
	Contributo Casa Gialla	25.000,00		
	Contributo Regione Lazio per CdR			
	Residenza Regina Margherita	100.000,00		
			166.400,00	
Totale Entrate per rette servizi				830.255,20



ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA SOCIALE
“ROMA CAPITALE”
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

RELAZIONE
AL BILANCIO DI PREVISIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Premessa

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza denominata “Istituti Riuniti di Assistenza Sociale - Roma Capitale” ha sede nella Città di Roma e trae la sua origine dalla fusione delle seguenti Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, approvata con Delibera della Giunta Regionale del Lazio del 2 novembre 2012 n. 527:

a) Asilo della Patria

Durante la Prima Guerra Mondiale, il Comitato Romano di Organizzazione Civile, presieduto dal Pro Sindaco del Comune di Roma Senatore Adolfo Apolloni, decise, per aiutare ed alleviare situazioni particolarmente disagiate di figlioli di molti soldati partiti per il fronte, di dare vita ad una struttura chiamata Asilo della Patria, per accogliere, nutrire, educare ed istruire minori in stato di particolare bisogno, figli di molti soldati lontani per difendere la Patria. Finita la guerra, viste le gravi situazioni familiari di molti minori per la morte di uno od entrambi i genitori a causa della guerra e della epidemia di spagnola, venne deciso di consolidare l'Asilo della Patria, che nel 1920 venne eretto in Ente Morale affinché continuasse – quale IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) – a svolgere l'attività istituzionale, di assistenza pubblica a minori riconosciuti dalle autorità socio-sanitarie in stato di bisogno socio-economico-familiare.

b) Conservatorio di Santa Eufemia

Il Conservatorio di Santa Eufemia istituito in Roma sotto il nome delle “Zitelle Sperse” da due parroci della Città, Don Giovanni Battista Bellobono e Don Paolo Ciccio nell'anno 1585 ed

ampliato in seguito ad elargizioni e lasciti di benefattori, ha per iscopo di accogliere, qualora ne abbia i mezzi disponibili, le fanciulle povere, anche non legittime, orfane, di onesta vita e prive di appoggio, ricoverarle, mantenerle, educarle, istruirle e renderle atte all'esercizio di una professione conveniente alla loro educazione;

Con l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza:

c) Conservatorio di Santa Caterina della Rosa.

Il Conservatorio Santa Caterina della Rosa fu fondato tra il gennaio 1560 e il dicembre 1564, in concomitanza con la riedificazione della Chiesa di Santa Caterina dei Funari ad opera del Cardinal Federico Cesi. Come si legge nella Bolla di Pio IV, il Conservatorio era destinato a "zitelle figliole per lo più di cortigiane o di donne di mala vita e persone di estrema povertà, le quali o per la poca cura de' loro parenti o per l'angustie della povertà, o per lo malo esempio domestico delle loro madri impure, facilmente poteva scapitare dell'onestà". Scopo del Conservatorio era, dunque, eliminare la prostituzione tra le ragazze romane in età compresa fra i dieci e i dodici anni; nella Roma cinquecentesca la prostituzione era diventata, infatti, un fenomeno dilagante. L'assegnazione della Chiesa al Conservatorio avvenne ad opera di Paolo IV e dipese dal fatto che Santa Caterina era Patrona delle donne giovani e nubili. In realtà il Conservatorio deriva dalla "Compagnia delle Vergini Miserabili" fondata da Sant'Ignazio di Loyola tra la fine del 1538 e i primi mesi del 1541, periodo in cui visse nei pressi della Chiesa di Santa Caterina dei Funari, e approvata da Paolo III con Bolla papale nel 1543.

L'IPAB, fatta salva la possibilità di istituire mediante apposite deliberazioni dell'organo di amministrazione eventuali ed ulteriori sedi secondarie, operative e amministrative, istituisce la propria sede legale in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani, 17, assumendo quale proprio simbolo l'antica effigie, raffigurante la ruota del martirio di Santa Caterina della Rosa e collocata presso l'omonima Chiesa di proprietà dell'Istituzione.

Le strutture socio-educative-assistenziali già istituite presso le IPAB da cui traggono origine gli "Istituti Riuniti di Assistenza Sociale - Roma Capitale" mantengono la denominazione originaria delle rispettive istituzioni e vengono annoverate nel patrimonio indisponibile dell'Ente.

Al fine di valorizzare i compendi storici-monumentali denominati “Chiesa di Santa Caterina della Rosa” e “Cripta di Santa Martina”, promuovere la fruizione dei beni artistici e storici di proprietà dell’IPAB e concorrere al mantenimento di una memoria condivisa sul ruolo delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza nell’arte, nella società e nella storia della Città di Roma, gli stessi, pure annoverati nel patrimonio indisponibile dell’Ente, vengono destinati a sede della Collezione permanente di arte dell’IPAB, nonché per attività di natura culturale, sociale e istituzionale coerenti con gli scopi dell’IPAB stessa.

L’esercizio finanziario 2019

Va in premessa ricordato come il perdurare della situazione di incertezza giuridica e normativa che circonda le IPAB a causa del mancato recepimento del D. Lgs. 207/2001 costituisca un gap per le IPAB che intendano tenere fede alla propria missione di soggetto pubblico preposto all’erogazione di servizi alla persona ed ha sicuramente influito negativamente sul Bilancio dell’IRAS. Basti citare ad esempio:

- I costi di gestione del personale, allineati al CCNL Funzioni Locali - che risulta essere il contratto di lavoro più oneroso tra tutti gli oltre 30 CCNL che vengono applicati nel settore dei servizi socio-educativi-assistenziali e socio-sanitari e che costituiscono con ogni evidenza una discriminazione rispetto agli altri soggetti del terzo settore che possono avvalersi di CCNL e tipologie contrattuali complessivamente più vantaggiose.
- Gli oneri per tasse ed imposte hanno ulteriormente limitato la capacità operativa delle IPAB, drenando risorse inizialmente destinate a servizi alla persona. Nel Lazio, a differenza di altre Regioni, non solo le IPAB non usufruiscono di un’aliquota IRAP agevolata, ma anzi sono costrette a corrispondere l’aliquota prevista per gli Enti Pubblici, pari all’8,50% in luogo di quella pari al 4,82% prevista in regime ordinario. Tale situazione, con ogni evidenza, costituisce un aggravio notevole che pesa sulle IPAB e tanto più su quelle che intendono correttamente dare adempimento alle prescrizioni statutarie svolgendo in via diretta servizi alla persona. Su questo

paradosso, che anziché mettere tutti i soggetti che operano nel settore delle politiche socio-educative-assistenziali su un piano di effettiva parità nel mercato, favorisce i soggetti privati – anche a scopo di lucro – rispetto a quelli del terzo settore e alle IPAB con una differenza pari a ben il 3,68% in più di costi sul personale che va a sommarsi con il differenziale negativo derivante dai maggior oneri del CCNL degli Enti Locali. Sul tema è auspicabile, quanto prima, un adeguato ed incisivo intervento dell'Amministrazione regionale.

- Anche sul versante dei cosiddetti “tributi locali”, nonostante l'intervenuta approvazione della legge 11/2016 sui servizi sociali che all'articolo 38, il quale stabilisce che “i comuni possono prevedere misure agevolative nei confronti delle IPAB le cui strutture siano adibite a sedi di servizi socioassistenziali autorizzate ai sensi della l.r. 41/2003”, nulla è cambiato talché ad esempio per la TARI (tassa rifiuti) le Case di Riposo pubbliche, nonostante le rette di ingresso e degenza siano notoriamente più basse di quelle private e consentano così al Comune di Roma di contenere i costi relativi alle persone anziane assistite, pagano un'aliquota del 10,51 identica a quella applicata agli alberghi e pari a circa il doppio di quella applicata alle Associazioni e ai luoghi di culto.
- Inoltre le IPAB, considerate a tutti gli effetti amministrazioni pubbliche, sono sottoposte a una sempre più ingente, continuativa e spesso inestricabile mole di adempimenti amministrativi senza tenere conto delle modeste dimensioni organizzative e funzionali che dovrebbero – al contrario – spingere verso la semplificazione degli adempimenti; tale tendenza ovviamente si traduce in maggiori oneri per la dotazione amministrativa delle IPAB e comunque incide negativamente sull'obiettivo principale degli Enti che è e resta l'erogazione di servizi socio-educativi-assistenziali e socio-sanitari alla persona.

Va comunque richiamata un'importante novità contenuta nella citata L.R. 11/2016 che, all'art. 38, stabilisce che *“nelle more dell'approvazione della Legge Regionale per la trasformazione delle IPAB in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, i soggetti pubblici del*

sistema integrato possono avvalersi delle prestazioni delle IPAB, con riguardo alle loro specifiche finalità statutarie, ricorrendo a contratti di servizio". L'IRAS si adopererà affinché, in virtù della predetta norma, possa espandersi il novero delle attività rientranti nelle proprie finalità istituzionali.

Va rilevato che l'IRAS è stata la prima IPAB a fare ricorso agli accordi di programma dando vita con immediatezza - in tal modo - ai neoistituiti contenuti dell'art. 38 della già citata legge regionale n. 11/2016

Le attività

A partire dal 2012, primo anno di vita degli IRAS, e sulla base dell'esperienza maturata nei due anni successivi, il difficile, meticoloso e lungo percorso di adeguamento e trasformazione della Casa di Riposo "S. Eufemia", a rischio di chiusura, in struttura polifunzionale di eccellenza integrata nella rete dei servizi cittadini e municipali, con servizi di natura residenziale, semiresidenziale e diurna, in un rapporto costante di apertura al territorio, di integrazione rispetto all'insorgenza di problematiche e patologie di natura sanitaria (quali l'Alzheimer etc.) e di interazione con le attività e i servizi di volontariato rivolti alle persone anziane, ha comportato inevitabilmente per l'intera annualità, una fase di transizione che, più accentuata rispetto al 2015, ha però visto un effetto immediato sulle voci di bilancio, in quanto si è assistito a una progressiva ripartenza, prima di giungere (ma solo nei primi mesi dell'esercizio 2017) pressochè al pieno utilizzo dell'offerta di servizi. .

A partire dal 2015 in virtù dell'accordo di collaborazione con l'IPAB Opera Pia Asilo Savoia è attivo il Servizio a carattere residenziale, qualificato come "Casa Albergo", denominato "Residenza Regina Margherita" e collocato all'interno del Centro Polifunzionale per la Terza Età S. Eufemia, destinato ad accogliere fino a 12 persone anziane autosufficienti, sole in coppia.

Per quanto riguarda la Casa di Riposo, in continuità con l'azione già svolta negli anni passati volta a renderne sostenibile la gestione attraverso un progressivo riallineamento delle rette applicate all'andamento del mercato, ma preservando al contempo la funzione

sociale dell'Istituzione con una doverosa attenzione per i casi di comprovata indigenza o insufficiente reddito pensionistico, per il 2019 si prevede:

- un adeguamento delle tariffe per i nuovi ingressi di utenti che non usufruiscono della quota di compartecipazione da parte dei competenti servizi sociali territoriali (cosiddetti "solventi") in misura non inferiore al 10% della retta attuale;
- un adeguamento delle rette per gli utenti già presenti in Casa di Riposo all'atto della costituzione degli IRAS e della contestuale incorporazione nella nuova IPAB dell'estinto "Conservatorio di Santa Eufemia" che usufruivano già del contributo erogato dai servizi sociali e per i quali, stante l'inadeguatezza del reddito pensionistico, era stata disposta la sospensione del piano di adeguamento delle rette a suo tempo adottato dall'Ente in concomitanza con l'adeguamento funzionale dello stabile e l'autorizzazione al funzionamento del Servizio. Tale adeguamento sarà reso possibile dall'incremento del reddito pensionistico derivante dall'applicazione, disposta dal Governo, della cosiddetta "pensione di cittadinanza" e sarà effettuato nel rispetto della norma che prevede un prelievo massimo pari all'80 % della pensione

Per quanto concerne la Casa Albergo, grazie al nuovo accordo in fase di formalizzazione con il Lascito Achillini, IPAB afferente al Raggruppamento II.PP.A.B. "Asilo Savoia - Pio Istituto della Santissima Annunziata - Lascito Achillini", sarà assicurata la continuità del servizio in atto, prevedendo inoltre l'integrazione dello stesso con un ulteriore servizio, erogato direttamente dal Lascito Achillini, di supervisione medica in regime ambulatoriale agli utenti del Centro Polifunzionale e di cui verrà valutata l'estensione ad utenti esterni in accordo con il competente Municipio.

In particolare nel 2019 l'Ente:

- 1 svolgerà - con piena soddisfazione del territorio, dell'utenza e degli interlocutori istituzionali - tutte le attività statutarie ed istituzionali poste alla base dell'unificazione del 2012 delle tre II.PP.A.B. fondatrici, dimostrando in pieno il valore aggiunto che l'unificazione di piccole realtà può arrecare al sistema dei servizi sociali integrati;

- 2 otterrà tali risultati esclusivamente in forza dell'impiego di personale dipendente (via via integrato) in relazione agli scopi e ai bisogni rilevati, invertendo un movimento di esternalizzazione che non poco ha inciso sulla spersonalizzazione delle figure di accoglienza diretta ai bisogni della persona fragile, anziana e a rischio di esclusione sociale e che nel panorama cittadino e regionale rappresenta una significativa inversione di tendenza rispetto al processo di depauperamento organizzativo e funzionale delle IPAB, che a partire dagli anni '70 si sono progressivamente trasformate da soggetti autonomi in possesso di proprie professionalità, competenze e riconoscimento sociale e civile a mere "stazioni appaltanti" di servizi a cooperative sociali, negando nei fatti lo stesso ruolo storico e sociale sancito dai rispettivi statuti e dalle specifiche volontà dei fondatori;
- 3 confermerà la scelta - raramente riscontrabile nel sistema IPAB cittadino e regionale - di valorizzare al massimo, in esito alla sopra descritta reinternalizzazione, il personale addetto all'assistenza e ai servizi alla persona, che ormai costituisce il 60% circa delle risorse umane strutturate dell'Ente; se è pur vero che i costi di tali risorse pesino di più sulle casse dell'Ente, non è immaginabile raggiungere altrimenti il grado di flessibilità e disponibilità oggi assicurato al complesso dei servizi resi, né è tantomeno ipotizzabile - come avvenuto in passato ed avviene tuttora in altri casi - che le IPAB, anziché svolgere pienamente i propri compiti statutari e tenere fede alla propria storia e al ruolo recentemente riaffermato dall'art. 38 della l.r. 11/2016 di "soggetti che concorrono alla programmazione dei servizi sociali" risultino privi delle professionalità specifiche del proprio settore sia a livello tecnico (psicologi, assistenti sociali, infermieri professionali, educatori professionali) che operativo (operatori socio sanitari etc.);

L'assetto organizzativo

Il presente Bilancio di Previsione offre quindi un esempio concreto dello sviluppo ed implementazione della già avviata azione di contenimento dei costi e di riqualificazione della spesa, volta al progressivo equilibrio finanziario dei diversi centri di costo.

Ad esempio concreto delle scelte operate con oculatezza dal Consiglio di Amministrazione negli anni precedenti, si sottolinea:

- a) La progressiva riduzione delle indennità spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Revisori dei Conti fino all'azzeramento nel 2018. Per l'esercizio 2019 si intende confermare questa decisione.
- b) Analogamente, per quanto riguarda il Segretario Generale, si evidenzia che pur essendo la figura prevista nell'assetto organizzativo dell'Ente fin dalla sua istituzione avvenuta nel 2012, l'IRAS solo dall'ottobre 2016, ravvisandone la necessità, derivante dal carico di lavoro, ha ricoperto tale ruolo con un impegno di sole 18 ore settimanali attraverso l'utilizzo di figura di ruolo presso altra IPAB mediante l'applicazione dell'istituto dello scavalco condiviso, che consente di razionalizzare l'utilizzo di professionalità già nei ruoli delle IPAB senza alcun aggravio complessivo dei costi del personale (essendo il costo dell'utilizzo parziale della figura rimborsato in quota parte all'IPAB nei cui ruoli organici risulta la professionalità stessa, la quale conseguentemente non riceve alcun emolumento aggiuntivo). Tale scelta è stata assunta responsabilmente dal CdA dell'Ente in riferimento alla imminente (ma mai realizzata) riforma delle IPAB che sconsigliava - come peraltro ribadito autorevolmente dalla vigilanza regionale ad altre IPAB che avevano avviato procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato di figure dirigenziali - l'inserimento a tempo indeterminato di figure dirigenziali nei ruoli - con l'assunzione dei relativi oneri nei rispettivi bilanci - nelle more delle fusioni ed accorpamenti tra IPAB (previste da tempo e ribadite anche dal comma 6 dell'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17) che avrebbero razionalizzato le rispettive dotazioni organiche rendendo conseguentemente inutile (se non dannoso) tale inserimento a tempo indeterminato.
- c) L'impiego del Segretario Generale, mediante l'istituto dello scavalco è al momento prorogato al 31 dicembre 2018. Il Bilancio ne prevede la reiterazione per il 2019, ma

tale previsione potrà essere oggetto di valutazione diversa da parte del Consiglio di Amministrazione che si insedierà.

- d) L'elevata percentuale di risorse finanziarie destinate direttamente - senza cioè ricomprendersi anche i costi del personale dipendente afferente ai servizi erogati che sono imputati nel capitolo generale delle spese del personale dipendente - all'erogazione di servizi socio-educativo-assistenziali rientranti nelle finalità statutarie dell'Ente, è pari ad oltre il 60% del bilancio.

Il Personale

Per il 2019 non si prevede alcun aumento del costo del personale, non ritenendosi necessarie ulteriori assunzioni né collaborazioni, tranne ovviamente per l'aumento delle retribuzioni derivanti dal nuovo CCNL Funzioni Locali.

Il patrimonio

La gestione del patrimonio da reddito dell'IPAB va inquadrata nell'attuale fase di crisi economica del Paese, che nell'ambito del progressivo impoverimento delle fasce medie, ha provocato un aumento del tasso di morosità degli inquilini connesse ad oggettive difficoltà economiche, nonché un allungamento dei tempi connessi alla locazione di immobili resisi disponibili o a seguito di recesso o mancato rinnovo del contratto o di rientro nelle disponibilità dell'Ente proprio a seguito della conclusione di procedimenti di sfratto per morosità.

In tale contesto si è pertanto assistito anche a una stasi, se non un abbattimento, del costo medio delle abitazioni e delle locazioni, anche nella Città di Roma, cui si è aggiunta una progressiva incidenza delle situazioni di morosità. Tuttavia, grazie ad un'azione coordinata degli Uffici oltre che al ricorso alle vie legali è stato possibile nel corso del 2018 recuperare quote significative, seppur ancora parziali. Va rilevato che a partire dal 2016 alcuni immobili siti nella proprietà dell'Ente in Via Menichini sono stati locati, in accordo con il Dipartimento Politiche Abitative di Roma Capitale, attraverso l'Istituto del Buono Casa. Ad oggi i predetti appartamenti in numero di cinque. Parimenti nella gestione dei

fondi agricoli di proprietà dati in locazione si è registrato il permanere della situazione di morosità di uno dei principali conduttori dei fondi, verso il quale l'IPAB vanta un credito cospicuo e, dopo aver ottenuto una sentenza definitiva per il rilascio degli stessi, nel 2016 sono state proseguite le procedure necessarie sia al rilascio dei terreni che al recupero dei crediti maturati, pur nelle difficoltà e nelle lungaggini temporali previste per la particolare tipologia del contratto agricolo. Il contratto è stato risolto dal Tribunale di Roma con sentenza definitiva nel 2014 per inadempimento grave dell'affittuario. Solo l'8 maggio 2018, all'ottavo tentativo, lo sfratto è stato eseguito. Tuttavia, in base agli accertamenti compiuti dal legale incaricato dall'ente sulla situazione debitoria complessiva dell'ex conduttore, le somme dovute per circa € 90.000,00 appaiono, al momento, molto difficili da recuperare.

Anche in questo ambito va sottolineato come lo Statuto dell'Ente, in costante adesione alle prescrizioni dell'art. 15 della l.r. 38/1996 e dell'art. 13 del D.Lgs. 207/2001, prescriva che una parte significativa del patrimonio immobiliare degli IRAS sia annoverata nel patrimonio indisponibile, in quanto destinata a sedi dei servizi socio-assistenziali dell'Ente o di natura architettonica-artistica-archeologica tale da limitarne l'utilizzo, anche per effetto dei relativi vincoli di legge e delle funzioni religiose svolte, non rendendone possibile la messa a reddito, in particolare:

- a) Chiesa di Santa Caterina della Rosa ai Funari per finalità religiose e di culto connesse ai vincoli testamentari derivanti dalla disciolta IPAB "Conservatorio di Santa Caterina";
- b) Chiesa di Santi Luca e Martina, proprietà indivisa con l'Accademia Nazionale di San Luca, per finalità religiose e di culto connesse ai vincoli testamentari derivanti dalla disciolta IPAB "Conservatorio di Santa Eufemia";
- c) Villino Crespi, quale sede di servizio per la Terza Età, secondo l'espressa e vincolante disposizione statutaria per la prosecuzione ed implementazione delle attività statutarie della disciolta IPAB "Conservatorio di Santa Eufemia";

- d) Centro Agricolo “Le Grotte”, quale sede di servizio per l’Infanzia e la Maternità, secondo l’espressa e vincolante disposizione statutaria per la prosecuzione delle attività statutarie della disciolta IPAB “Conservatorio di Santa Caterina della Rosa”;
- e) Centro “Asilo della Patria”, sito in Località Tre Pini a Roma (IX Municipio) destinato espressamente a sede di un Gruppo Appartamento Minori per la prosecuzione delle attività statutarie dell’ex IPAB “Asilo della Patria”;
- f) Fino al mese di febbraio 2019 l’appartamento sito in Via A. Leonori, quale sede della Comunità di accoglienza per madri con bambino vittime di violenza gestita congiuntamente dagli IRAS con il Telefono Rosa in forza di convenzione con Roma Capitale, a prosecuzione delle attività statutarie dell’ex IPAB “Conservatorio di Santa Caterina della Rosa”. Tale immobile ovviamente a seguito della prevista cessazione della predetta attività svolta presso l’immobile di che trattasi verrà annoverato del patrimonio disponibile dell’Ente e posto in locazione.

L’azione di contenimento di tutti i costi non direttamente riconducibili alle attività socio assistenziali dell’Ente consegue una significativa percentuale di spesa per lo svolgimento delle attività tipiche dell’Ente (servizi in favore dei soggetti statuari) pari complessivamente ad oltre il 50% delle uscite e nella quale non è contemplato il costo del personale amministrativo dell’Ente ma solamente quello delle figure tecnico professionali relative a detti servizi (OSS, Assistenti Sociali, Psicologi, Educatori ecc.)

Esame del Bilancio di Previsione 2019

Il Bilancio di previsione 2019 è gravato dal disavanzo di amministrazione dell’esercizio finanziario 2016, decurtato di quanto già inserito nei bilanci di previsione

2017, e del disavanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 201 per un importo complessivo di € 93.688,81.

La compilazione del Bilancio di Previsione è stata eseguita applicando la massima ponderazione e precisione, in particolare:

- sia le entrate sia le uscite sono state valutate in aderenza a quelli che saranno in realtà i proventi ed i bisogni del nuovo esercizio, in un'ottica estremamente prudentiale.
- è stato studiato il modo per realizzare tutte le possibili economie al fine di ottimizzare la gestione delle risorse.
- è stato accertato, il carattere obbligatorio di tutte le spese e delle prestazioni e che tali spese siano indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Passando all'esame analitico delle varie voci che compongono il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019 troviamo:

Parte Prima - ENTRATE

Disavanzo Amministrativo al 31.12.2016 pari ad € 40.000,00 (pari alla terza quota del disavanzo € 204.475,52)

Disavanzo Amministrativo al 31.12.2017 pari ad € 40.000,00 (pari alla quota pro quota del disavanzo di € 254.407,17)

Disavanzo presunto al 31 dicembre 2018 € 13.688,81

TITOLO I - Entrate effettive

€ 1.432.270,07

Cap. 1 - Canoni di Locazione

€ 584.212,42

Art. 1 - Tenuta Castel di Leva

€ 325.766,22

La previsione dell'entrata è costituita dagli affitti degli immobili rurali che l'Ente possiede in Roma, località Castel di Leva, lungo la via Ardeatina.

Insistono poi sulla tenuta:

- canone ricognitivo ex art. 15 della l.r. 38/1996 e comma 36 dell'art. 1 della l.r. 22/2009 per la locazione di un immobile adibito a Comunità Alloggio per otto disabili adulti denominato " Casa Gialla";
- contratto di locazione di un edificio con adiacente appezzamento di terreno di mq. 2.370 circa sito in tenuta di Castel di Leva, località Divino Amore, lungo la via Ardeatina ed all'appartamento sovrastante. L'immobile è concesso in locazione da anni alla famiglia Cinti ed è adibito in parte a ristorante ed in parte ad uso abitativo poiché relativo alla casa ove dimorano;
- due contratti di locazione per la concessione di due terreni ad uso diverso
- diversi contratti di locazione di terreni "uso agricolo";
- diversi contratti di locazione ad uso sociale e ad uso diverso di compendi agricoli
- un contratto di concessione per l'installazione di un ripetitore telefonico con TIM

Art. 2 - Via Leonori

€ 98.818,00

La posta evidenzia l'ammontare dei canoni d'affitto degli immobili abitativi e commerciali che l'Ente possiede in Roma in via Leonori nn. 36 e 42. In particolare trattasi di sette appartamenti ad uso abitativo e di un locale ad uso commerciale. L'ammontare preventivato per l'anno 2019 è basato sui canoni aggiornati in base alle previsioni contrattuali. Dal mese di febbraio, l'immobile annoverato quale patrimonio indisponibile dell'Ente, a seconda delle esigenze dell'Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa,

con cui l'IRAS ha intrapreso da tempo una stratta collaborazione, potrà essere riannoverato quale patrimonio disponibile e quindi essere posto a reddito.

Art. 3 - Via Menichini/Gherardini € 129.628,20

La posta evidenzia l'ammontare dei canoni d'affitto degli immobili abitativi che l'Ente possiede in Roma in via Carlo Gherardini e nell'adiacente Via Mario Manichini. In particolare trattasi di dodici bilocali e di una villetta quadrifamiliare per un totale di 16 unità abitative. L'ammontare preventivato per l'anno 2019 è basato sui canoni aggiornati in base alle previsioni contrattuali.

Art. 4 - Altri € 30.000,00

La posta evidenzia la locazione dell'immobile di Via Michelangelo Caetani n. 9, già sede degli Uffici di Amministrazione dell'Ente.

Cap. 2 - Altre Entrate € 5.000,00

Art. 1 - Rimborsi Vari € 5.000,00

Trattasi delle presunte entrate derivanti da rimborsi vari.

Art. 2 - Entrate Diverse € 0,00

Cap.3 - Interessi Attivi € 6.000,00

Art. 1 - Interessi su titoli € 3.500,00

L'entrata è riferita agli interessi attivi prodotti dall'investimento in titoli di Stato. L'importo è stato prudenzialmente calcolato in base al tasso di interesse minimo garantito fornito dall'attuale Tesoriere dell'Ente.

Art. 2 - Interessi c/c bancario € 1.500,00

Evidenzia gli interessi attivi che si presume matureranno sul c/c bancario.

Art. 3 - Interessi legali su tardati pagamenti € 1.000,00

Entrate che si presume di accertare in virtù dell'attuale contenzioso in corso con alcuni inquilini morosi.

Cap. 4 - Servizi Socio-Educativi-Assistenziali

€ 830.255,20

Art. 1 - Prestazione Servizi socio-ed.-ass.li Centro S. Eufemia € 663.855,20

Nell'articolo in questione viene riportato quanto corrisposto a titolo di retta dalle attuali ospiti della Casa di Riposo S. Eufemia ivi comprese le quote di contributo retta corrisposte dai Municipi di appartenenza delle ospiti stesse, nonché le entrate previste per il rimborso dei costi del Centro diurno Alzheimer gestito dall'Ente e del servizio residenziale denominato "Residenza Regina Margherita" posta all'ultimo piano del Centro Polifunzionale di Via G. Antonio Guattani, 17.

Art. 2 - Prestazione Servizi socio-ed.-ass.li Centro Asilo della Patria € 0,00

Come da convenzione firmata nel corso dell'anno 2017 la richiesta di rimborso delle rette dei minori viene operata direttamente dalla cooperativa che gestisce il servizio azzerando di fatto l'articolo

Art. 3 - Altri Contributi ed oblazioni € 166.400,00

L'articolo riguarda l'introito di due contributi annuali pari a complessivi € 46.400,00 che sono destinati alla realizzazione di attività, servizi e progetti coerenti con le finalità statutarie dell'Ente, nonché altri Contributi ed oblazioni varie derivanti dall'utilizzo della sede di Via Guattani e della Chiesa di S. Caterina della Rosa.

Nell'articolo è inoltre calcolato l'importo massimo di € 100.00,00 che l'Opera Pia Asilo Savoia, quale Ente promotore, eroga agli IRAS, quale Ente attuatore, per la copertura di tutte le spese sostenute per le attività della Residenza Regina Margherita, come da convenzione in essere tra le parti.

Cap. 5 - Entrate Straordinarie **€ 6.802,45**

Art. 1 - Sopravvenienze attive € 0,00

Art. 2 - Contributi straordinari da privati € 1.500,00

L'importo iscritto in detta voce pari a € 1.500,00 corrisponde a un contributo erogato annualmente dal tesoriere dell'Ente.

Art. 3 - Contributi straordinari da Enti € 5.302,45

In questa voce sono stati previsti i contributi straordinari derivanti dal contributo a fondo perduto erogato dalla Regione a fronte del mutuo contratto dal Conservatorio per la ristrutturazione della facciata della Chiesa di Santa Caterina della Rosa ai Funari.

TITOLO II - Movimento di capitali **€ 1.473.326,12**

Cap. 6 - Entrate patrimoniali **€ 1.473.326,12**

Art. 1 - Riscossione Titoli di Stato € 1.473.326,12

Per quanto riguarda tale voce è stato apposto in bilancio il valore attuale prudenziale dei titoli posseduti alla data di approvazione del presente documento decurtando le spese già impegnate per i lavori di incremento patrimonio terminati nel corso dell'anno 2016 in Via Guattani e Via Caetani.

TITOLO III - Partite di giro **€ 563.500,00**

Cap. 7 - Depositi e ritenute **€ 563.500,00**

Per le partite di giro è stato previsto per l'esercizio 2019 un accantonamento di € 563.500,00 commisurato ad una attenta analisi delle somme necessarie in relazione agli

oneri a carico di terzi per le quali l'Istituto agisce quale sostituto di imposta. Ci si riferisce in particolare alle ritenute IRPEF, ai contributi previdenziali ed alle addizionali Regionali relative a contratti di collaborazione o dipendenti, nonché alle somme provenienti da altri Enti quali rimborsi di personale in comando, e l'accantonamento delle somme necessarie alle liquidazioni di cui all'art. 17^{ter} del DPR 633/1972.

Parte seconda - USCITE

TITOLO I - Spese Effettive

€ 1.306.201,84

Cap. 1 - Imposte e Tasse

€ 130.000,00

In questo capitolo sono stati stanziati € 130.000,00 in considerazione del presunto carico fiscale che verrà sostenuto dall'Ente.

L'incidenza percentuale del capitolo 1 riferita al totale delle uscite effettive è pari all'9,86 per cento.

Cap. 2 - Manutenzione ordinaria fabbricati

€ 23.500,00

Sono state previste in detta voce € 500,00 per la manutenzione l'immobile di Via Caetani, € 1.000,00 per la manutenzione degli appartamenti di Via Leonori, € 1.000,00 per gli immobili di Castel di Leva, € 5.000,00 per gli immobili di Via Menichini; € 8.000,00 per la Struttura di Via Guattani ed € 8.000,00 per manutenzione ordinaria delle strutture socio assistenziali gestite dall'Ente.

Tali spese sono state preventivate in relazione all'ordinaria manutenzione necessaria in base alla tipologia dell'immobile ed al suo stato di conservazione.

L'incidenza percentuale del capitolo 2 riferita al totale delle uscite effettive è pari al 1,80 per cento.

Cap. 3 - Spese Bancarie

€ 12.487,23

All'art. 1 del presente capitolo sono stati stanziati € 2.117,79 corrispondenti agli interessi passivi gravanti sul mutuo contratto per la ristrutturazione della facciata della Chiesa di S. Caterina della Rosa ai Funari.

All'art. 2 sono state invece stanziate € 1.500,00 per commissioni ed oneri bancari vari.

All'art. 3, sono stati stanziati € 8.869,44 corrispondenti alla quota capitale del mutuo succitato.

L'incidenza percentuale del capitolo 3 riferita al totale delle uscite effettive è pari al 0,96 per cento.

Cap. 4. -Legati

€ 2.000,00

All'art. 1 "Legati (Festa di S. Caterina)", all'uopo istituiti è stato previsto lo stanziamento di € 2.000,00.

L'incidenza percentuale del capitolo 4 riferita al totale delle uscite effettive è pari al 0,15 per cento.

Cap. 5 - Personale ed Organi di Amministrazione

€ 202.000,00

All'art. 1, come per lo scorso esercizio, stante il perdurare del disavanzo di amministrazione, si è mantenuto l'azzeramento delle indennità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori.

All'art. 2 "Personale Dipendente", è stato preventivato un esborso di € 124.000,00 relativo al costo stimato per tre dipendenti cat. C3, un dipendente di categoria D1 p.t. al 50% ed un dipendente di categoria D6.

All'art. 3 "Fondo per la qualificazione del personale", è stata appostata, la somma di € 2.000,00 necessaria per i corsi di formazione e di aggiornamento in favore del personale dipendente.

All'art. 4 "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi", è stata appostata la somma di € 26.000,00, e comprendenti lo stanziamento per l'erogazione dello straordinario, nonché le somme necessarie per l'acquisto di buoni pasto per il personale dipendente e le indennità accessorie.

All'art. 5 "Oneri Riflessi" è stata stanziata la somma di € 50.000,00 necessaria al sostenimento del costo complessivo stimato per i contributi previdenziali, assistenziali e fiscali gravanti sulle competenze previste al precedente art. 2 delle uscite.

L'incidenza percentuale del capitolo 5 riferita al totale delle uscite effettive è pari al 15,46 per cento.

Cap. 6 - Spese di Amministrazione

€ 97.100,00

Per l'esercizio 2019 sono state stanziato spese di amministrazione complessivamente pari a € 97.100,00 al fine di affrontare le spese necessarie alla organizzazione ed allo sviluppo delle attività dell'Ente.

Le voci principali sono quelle relative alle spese di Amministrazione che comprendono, tra l'altro, le utenze, le spese da sostenere per l'appalto del servizio di pulizie degli Uffici di Amministrazione, le spese legali e consulenze che comprendono il costo di un Consulente in materia fiscale e di lavoro; il costo per un consulente tecnico ed il costo per eventuali consulenze legali e professionali; € 15.000,00 per la copertura assicurativa degli stabili e delle opere d'arte; € 2.000,00 per l'acquisto di computer e rete informatica nonché l'acquisto di mobili ed arredi conformi alle direttive di legge sulla sicurezza nel lavoro.

L'incidenza percentuale del capitolo 6 riferita al totale delle uscite effettive è pari al 7,43 per cento.

Cap. 7 - Somme attività assistenziali

€ 805.270,00

Art. 1 - Adempimenti ex Art. 1 Statuto

€ 4.540,00

È stata stanziata all'art. 1 la somma di € 4.540,00 necessaria per il pagamento delle spese di gestione del complesso monumentale della Chiesa di S. Caterina ai Funari nonché quelle relative alla Cripta di S. Martina ed alle spese per il servizio di culto presso la Casa di Riposo S. Eufemia.

I successivi articoli sono stati rimodulati rispetto al precedente esercizio per far fronte al contenimento dei costi che questa Amministrazione da qualche anno deve affrontare.

Art. 2 - Gestione Servizi Casa di riposo S. Eufemia

€ 306.000,00

E' stato previsto un esborso complessivo di euro 369.000,00 così strutturato:

- € 6.000,00 per l'assistenza Spirituale alle Ospiti della Casa di Riposo
- € 150.000,00 necessarie alle spese del personale impiegato nel servizio ivi inclusi i relativi oneri riflessi
- € 150.000,00 necessarie alle spese di funzionamento del servizio (servizi di mensa e pulizie, utenze ecc.)

Art. 3 - Gestione Servizi Centro diurno Alzheimer

€ 350.000,00

E' stato previsto, un esborso complessivo di € 350.000,00 così strutturato:

- € 300.000,00 necessarie alle spese del personale impiegato nel servizio ivi inclusi i relativi oneri riflessi
- € 50.000,00 necessarie alle spese di funzionamento del servizio (servizi di mensa e pulizie, utenze ecc.)

Art. 4 - Gestione Servizi Residenza Regina Margherita € 79.730,00

E' stato previsto un esborso complessivo di euro 56.730,00 così strutturato:

- € 22.230,00 necessarie alle spese del personale impiegato nel servizio ivi inclusi i relativi oneri riflessi
- € 57.500,00 necessarie alle spese di funzionamento del servizio (servizi di mensa e pulizie, utenze, attività ecc.)

Art. 5 – Altri Progetti Socio Educativi Assistenziali € 5.000,00

È stata stanziata all'art. 6 la somma di € 5.000,00 per altri Progetti Socio Educativi Assistenziali

L'incidenza percentuale del capitolo 7 riferita al totale delle uscite effettive è pari al 61,64 per cento.

Cap. 8 - Spese straordinarie € 34.000,00

In tale capitolo è stata stanziata la somma di € 34.000,00 relativa alle manutenzioni straordinarie degli immobili di proprietà dell'Ente. All'art. 6 sono stati stanziati complessivi € 12.000,00 per le spese da sostenere in relazione agli attuali contenziosi in corso dell'Ente

L'incidenza percentuale del capitolo 8 riferita al totale delle uscite effettive è pari al 2,60 per cento.

TITOLO II - Movimento dei capitali € 1.473.326,12

Cap. 10 - Uscite Patrimoniali € 1.473.326,12

Art. 1 - Spese Incremento Patrimonio (art. 29 Regol.) € 600.000,00

Tale somma corrisponde a quanto presumibilmente necessario nel corso dell'esercizio per l'incremento del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Art. 2 – Acquisto Titoli di Stato

€ 873.326,12

Corrisponde a quanto già imputato nella corrispondente voce in entrata, decurtato di quanto stanziato all'art. 1, alla quale si rimanda per i dettagli.

TITOLO III – Partite di giro

€ 563.500,00

La voce ammonta ad € 563.500,00 e corrisponde a quanto già imputato nella corrispondente voci delle entrate in partita di giro alla quale si rimanda per i dettagli.

Riepilogo delle entrate e delle uscite e determinazione del Fondo di riserva

Le entrate preventivate per l'esercizio 2019 ammontano complessivamente ad € 3.469.096,19. Le entrate effettive preventivate ammontano ad € 1.432.270,07. Il movimento di capitali in entrata ammonta invece ad € 1.473.326,12, e rappresenta le somme che sono attualmente investite in Titoli di Stato. Le partite di giro sono state determinate in € 563.500,00 complessivi.

Le uscite ammontano complessivamente ad 3.375.183,35, di cui uscite effettive per € 1.306.357,23, movimento di capitali per € 1.473.326,12 nonché da € 563.500,00 relativi alle partite di giro in uscita che trovano esatta compensazione con le partite di giro in entrata.

A tale somma, come precedentemente spiegato, si sommano € 40.000,00 pari ad un ulteriore rateo dell'effettivo Disavanzo di Amministrazione (€ 204.475,52) dell'esercizio 2016, € 40.000,00 pari ad un ulteriore rateo del Disavanzo di Amministrazione (€ 254.407,17) dell'esercizio 2017 ed il disavanzo presunto (€ 13.688,81) al 31 dicembre 2018.

Per differenza si ha un fondo di riserva pari ad € 32.224,03 utilizzabile in corso di sostenimento di spese non preventivate e non preventivabili in sede di redazione del presente bilancio preventivo.

In conclusione si ritiene che il bilancio di previsione per l'esercizio 2019, compilato in conformità al modello di cui all'art. 23 del regolamento di contabilità R.D. 5 febbraio 1991 n. 99 e secondo i criteri dettati dalla legge 17 luglio 1990 n. 6972, evidenzia le attuali risorse dell'Istituto e la loro esatta utilizzazione, e costituisce le linee guida che l'Ente intende seguire per il miglioramento e l'implementazione della propria attività istituzionale.

Il Segretario Generale

Domenico Giraldi



Il Commissario Straordinario

Giovanni Del Prete



